



Tesserete, 15 aprile 2020
Ris. mun. n° 486 del 14.04.2020

Risposta all'interrogazione sul tema di eventuali provvedimenti a favore delle aziende attive nel territorio e messe in difficoltà dall'emergenza COVID-19

Egregio Signor Bianchi,

la presente in risposta all'interrogazione pervenuta il 6 aprile scorso, mediante la quale pone tre puntuali quesiti sul tema di istituire dei provvedimenti a favore delle aziende attive nel territorio e messe in difficoltà dall'emergenza COVID-19.

Di seguito domande e risposte:

1. Il Municipio sta pensando ad uno scenario di possibili proposte e provvedimenti a favore delle citate aziende attive nel territorio comunale, piccole ma vitali per molte famiglie di Capriasca?

Sì, le confermiamo che il Municipio sta pensando alle situazioni da lei indicate. Di principio il Municipio intende elargire il suo contributo, una volta che la situazione sarà meglio definita.

Al momento di scrivere siamo in piena emergenza e non sappiamo ancora quanto durerà lo stato di lockdown decretato dal Consiglio Federale e dal Consiglio di Stato. E' verosimile prospettare una ripresa graduale dell'economia, decisa sulla base delle necessità. Situazione questa che andrà giocoforza a favorire alcuni rami a scapito di altri.

Il Comune intende fare la sua parte, tenuto conto di quanto riusciranno a fare Confederazione e Cantone e considerate quanto più possibile le differenti situazioni.

2. Il Municipio valuta la possibilità di lasciar persino aumentare il debito pubblico per creare un fondo che possa finanziare e sostenere queste attività quando gli aiuti del lavoro ridotto dati dalla assicurazione disoccupazione per lo "stato di necessità" verranno a cadere?

Prima di pensare all'aumento volontario del debito pubblico, sarà importante e determinante fare i conti interni, capendo quanto il lockdown peserà di suo sulle finanze comunali, poiché ciò andrà di per sé già ad influenzare negativamente il nostro debito pubblico.

Il nostro Comune, fatti salvi i risultati d'esercizio sostanzialmente positivi degli ultimi anni, determinati peraltro in buona parte da fattori straordinari e sui quali presto non si potrà più contare, sin dalla sua esistenza naviga finanziariamente in acque tranquille ma che ancora non si sono trasformate in oro.

La stabilità finanziaria ci contraddistingue, come pure la consapevolezza di non essere un Comune dalle risorse particolarmente floride e il cui debito pubblico è già



situato su valori importanti e ben superiori alla media cantonale (la quale a sua volta è una delle più alte della Confederazione).

Vale infatti la pena ricordare che il valore pro capite del debito pubblico medio cantonale si situa oggi a fr. 4'557.00 (2017) a fronte del nostro che è di fr. 4'772.48 (2017); 4'840.47 (2018) e 4'777.22 (2019).

Questi livelli erano e rimangono elevati. Nel confronto intercantonale, infatti, l'indebitamento dei Comuni ticinesi è il più alto dopo quello del particolare caso del Canton Basilea Città. Nel 2017, in 20 cantoni questo dato non supera i 2'000.00 franchi per abitante, importo che rappresenta la soglia sotto la quale sarebbe auspicabile poter scendere, secondo le indicazioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze dei Comuni.

Ecco quindi che la nostra situazione ci impone rigore anche nell'elargire aiuti finanziari, poiché il rischio, qualora si eccedesse in tali uscite, è di creare un effetto boomerang che andrebbe nel medio termine ad incidere nuovamente sui cittadini e più in generale sui contribuenti tutti, sotto forma di incremento del gettito d'imposta da prelevare e conseguente aumento del moltiplicatore.

3. Il Municipio potrebbe già da ora istituire un gruppo di lavoro comprendente Municipali, rappresentanti del Consiglio comunale e di realtà economiche attive sul nostro territorio che, sulla base dell'analisi della situazione economica del momento, identifichino possibili misure finanziarie puntuali e massicce a sostegno dell'economia comunale?

Il Municipio nelle prossime settimane valuterà attentamente l'opzione di istituire un simile gruppo di lavoro, al momento sta autonomamente cercando di identificare le possibili misure finanziarie puntuali che potrà mettere in campo. In ogni caso coinvolgerà il Legislativo, segnatamente la Commissione della Gestione, informandoli compiutamente sulle misure che metterà in campo e che indubbiamente andranno a mutare i conti preventivi votati.

E' ipotizzabile che gli aiuti comunali, dovranno essere sussidiari a quelli federali e cantonali e finanche per questa ragione, potranno essere importanti ma non massicci e verosimilmente andranno nella direzione di sgravare le aziende per quanto possibile di alcuni tributi puntuali, ma più difficilmente si concretizzeranno con l'elargizione di contributi, siano essi a fondo perso che a titolo di credito.

A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**